

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Crisanti e Mezza firmano il libro «Caccia al virus»

«Caccia al virus», e quindi tamponi e «contact tracing». Ha un titolo che rimanda immediatamente al «modello Vo» il libro di Andrea Crisanti, scritto a quattro mani con il giornalista Michele Mezza ed edito da Donzelli editore. In libreria da ieri, è dedicato a questo anno abbondante vissuto al fronte, a partire proprio dai giorni di Vo': la chiusura del paese, i test eseguiti a tappeto per circoscrivere gli eventuali focolai. Un metodo che poi sarebbe stato preso ad esempio in tutto il mondo, consentendo appunto di parlare di «modello Vo». Tra le pagine del libro si parla poi di vaccinazioni, la carta vincente che potrebbe condurci fuori dal tunnel. E si parla ancora di contact tracing, questa volta mediato attraverso l'utilizzo di un'app. Con un ridimensionamento dei volumi dei contagiati, spiegano infatti Crisanti e Mezza, sarebbe possibile riprendere il controllo della circolazione del virus, attivando un'app che combini una georeferenziazione territoriale con un dispositivo bluetooth assicurando la privacy degli utenti. In pratica, l'esperienza (velocemente naufragata) di Immuni, oppure quella mai nata di Zero Covid Veneto, l'app della Regione presentata in pompa magna, ma mai lanciata nell'etere degli app store. «Scrivere di pandemia con Andrea Crisanti è come palleggiare con Lionel Messi. Ogni tocco del pallone devi capire come la prende lui» la sintesi efficace di Mezza.

